

NEWSLETTER GME – On-line il nuovo numero

Roma 7 agosto 2009 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org il nuovo numero della Newsletter del Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La newsletter apre con un intervento di **Andrea Clavarino**, Presidente di Assocarboni, che fa un'approfondita analisi sull'importanza strategica dell'impatto della tecnologia CCS (Carbon capture & storage, tecnologia di cattura e stoccaggio geologico dell'anidride carbonica) sull'industria, partendo dalla situazione italiana. Il nostro Paese, infatti, è l'unico in Europa *“che, pur non facendo ancora ricorso al nucleare, ha una quota di utilizzo di carbone estremamente bassa”*. Si tratta, osserva il presidente di Assocarboni, *“del 12% contro il 33% medio in Europa e il 39% nel mondo. Tuttavia l'Italia è stata uno dei primi paesi ad avere preso consapevolezza delle potenzialità della tecnologia CCS, dei vantaggi competitivi a livello industriale che ne potrebbero derivare e dell'importanza in generale dello sviluppo delle Clean Coal Technologies nelle sue centrali a carbone”*.

Secondo Clavarino *“la domanda e produzione di carbone aumentano notevolmente anche in questo periodo di crisi, perché questo combustibile presenta numerosi vantaggi. È quindi prevedibile che il carbone manterrà il suo ruolo predominante nella produzione di energia anche in futuro, ed occorre pertanto trovare il modo di ridurre l'impatto della sua combustione sul clima”*. Il problema più importante da risolvere nell'utilizzo del carbone, tuttavia, è la produzione di anidride carbonica. Clavarino spiega che *“la CO2 non è di per se dannosa ma è uno dei responsabili del riscaldamento terrestre ed è quindi da monitorare. Le tecnologie CCS sono in grado di dare un contributo significativo attenuando gli effetti nocivi delle emissioni di gas a effetto serra. Questa tecnologia prevede, infatti, la cattura del biossido di carbonio, il suo trasporto e l'iniezione in formazioni geologiche, azzerando così il suo effetto sull'ambiente”*.

“Per venire incontro agli ingenti investimenti richiesti all'industria per sviluppare sistemi di CCS – osserva Clavarino – l'Unione Europea, nell'ambito della nuova direttiva comunitaria sullo stoccaggio geologico del biossido di carbonio, ha previsto degli incentivi basati sul sistema comunitario per lo scambio di quote di emissioni, autorizzando l'uso di fondi derivanti dalla vendita all'asta di quote ETS per il cofinanziamento degli impianti di dimostrazione del CCS. Ad oggi sono stati stanziati fondi per circa 5,55 miliardi di Euro”. E l'Italia “si conferma leader mondiale nella tecnologia di cattura, trasporto e stoccaggio geologico dell'anidride carbonica anche grazie al recente accordo firmato tra Eni ed Enel per la realizzazione di un primo impianto di cattura che sarà operativo entro il 2010”.

In conclusione, ricorda Clavarino, *“la CCS potrebbe essere la grande occasione per adeguare la politica energetica di lungo periodo e fornire al nostro sistema industriale*



l'opportunità di competere sul mercato globale senza handicap dovuti al mix sbilanciato verso il gas delle sue fonti di energia".

Il diciannovesimo numero della pubblicazione GME riporta, come ormai è consuetudine, i **dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di luglio** e la sezione **Mercato dei combustibili**, che analizza le tendenze di prezzo del petrolio e dei combustibili fossili sul mercato internazionale. All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi ai mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, ed un'analisi sulle tecnologie rinnovabili e il loro impatto "anticiclico" sull'industria, **a cura di Annalisa D'Orazio dello IEFE**. Nell'intervento vengono analizzate in particolare le previsioni di investimento, il "peso" di ogni singola tecnologia a livello mondiale e la situazione italiana con le sue problematiche.

"L'industria delle tecnologie low carbon – osserva D'Orazio – continua a mostrarsi anticiclica in questa fase di congiuntura negativa per il comparto manifatturiero. Nel 2008 gli investimenti mondiali hanno raggiunto i 200 miliardi di \$. Le previsioni registrano investimenti crescenti per i prossimi anni, anche se rallentati dalla congiuntura sfavorevole. L'investimento medio annuo stimato nel periodo 2012-2020 è pari a 450 miliardi di \$, valore che sale a 600 miliardi di \$ negli anni 2020-2030".

Per quanto riguarda il nostro paese, invece, *"l'Italia si presenta piuttosto debole nello scenario internazionale, sebbene emergano degli aspetti positivi".* Secondo D'Orazio *"l'analisi degli scenari di crescita delle energie rinnovabili evidenzia forti opportunità di investimento nella produzione di tecnologie e nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica nel prossimo futuro. Le politiche europee, con l'approvazione del pacchetto Clima-Energia dell'aprile 2009, spingono l'Italia ad assumersi la responsabilità del perseguimento dell'obiettivo attraverso specifici interventi. Alcuni fattori concorrono, tuttavia – conclude l'analisi – a limitarne la crescita: primo fra tutti un quadro regolamentare incerto e instabile. Un ulteriore elemento critico è l'assetto del sistema elettrico e le difficoltà di gestione dei flussi elettrici. Eliminare le barriere è una condizione necessaria per il raggiungimento degli impegni sottoscritti dal nostro paese in ambito europeo".*

Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4522

Fax. +39 06 8012 4519

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org